

**SALUTE E ALIMENTAZIONE DEI BOVINI**

# Coop Azove, sperimentazione ok

I risultati del progetto Sanibeef: animali più sani e meno costosi

Salute e alimentazione, un binomio importante tanto a valle quanto a monte della filiera produttiva, perché ciò che consuma un capo di bestiame (farmaci compresi) finisce sul piatto del consumatore finale: è in quest'ottica che la cooperativa di allevatori Azove, assieme all'università di Padova, all'istituto **zooprofilattico** delle Venezie e con il sostegno della Regione, ha portato avanti il progetto "Sanibeef" per migliorare la salute dei bovini da carne e ridurre l'uso di antibiotici nelle stalle italiane.

I risultati della sperimentazione sono stati illustrati ieri al padiglione Aquae, palcoscenico ideale per discutere di alimentazione e innovazione. Ricercatori e allevatori hanno collaborato fianco a fianco per

oltre un anno, prendendo in esame più di mille capi di bestiame, anche provenienti da Francia e Irlanda, allo scopo di sviluppare un metodo di vaccinazione preventiva utile a ridurre l'uso di antibiotici nelle fasi successive dell'allevamento, minimizzando anche il rischio di antibiotico-resistenza che negli anni passati ha portato alla nascita di batteri e virus particolarmente aggressivi e difficili da debellare una volta trasmessi all'uomo.

Le analisi e le prove dello studio si sono concentrate sulle malattie respiratorie, le più frequenti tra i bovini, ma il controllo costante ha anche evidenziato altre patologie, spesso non presenti nei piani di vaccinazione. I risultati della sperimentazione hanno di-

mostrato come una vaccinazione preventiva, che anticipi il trasporto dei capi che dall'estero arrivano in Italia, possa ridurre la mortalità degli animali, abbatterne i costi di gestione e restituire carne più sana al consumatore finale. Durante il periodo di controllo, infatti, neppure un esemplare è deceduto a causa di patologie respiratorie e anche la spesa per i bovini malati si è sensibilmente ridotta, passando da una media di 60 euro a circa 28. Il convegno ha poi evidenziato l'importanza della buona gestione delle stalle, presentando anche nuovi strumenti come il "vademezum dell'allevatore", una raccolta di prassi virtuose consigliate a tutti gli operatori.

**Giacomo Costa**

